



#### CODICI

Tipo scheda AM

Livello di ricerca P

#### CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale AM-RA110

Identificativo Samira 152199

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione tipologica casa

Denominazione Casa Elia Trombini

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Cervia

Indirizzo via Mameli, viale Spalato, località Milano Marittima

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Autore principale Manzone Antonino

#### AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
Autore principale	Gamberini Gino

## AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
Autore principale	Naglia Danilo

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA

Riferimento intero bene

Notizia sintetica progetto e costruzione

Notizia

Nino Manzone è l'autore, tra l'altro, del progetto della Camera di commercio di Ravenna. Cinquant'anni fa, nel 1957, veniva inaugurato quell'edificio 'rivoluzionario' sul viale Farini. Era l'atto finale di una breve vicenda iniziata col bando di concorso del 1953, proseguita coi lavori della giuria di primo e secondo grado, quindi con l'appalto ed il cantiere. In giuria, il Presidente della Camera di Commercio di allora, il Presidente per eccellenza, Luciano Cavalcoli, aveva chiamato due architetti e professori universitari di fama internazionale: Giuseppe Vaccaro e Giovanni Michelucci (oltre al Soprintendente ai Monumenti Giovanni Bonomo). Vinse uno sconosciuto giovane architetto romano alla sua prima vera prova importante: Nino (Antonino) Manzone che nel 1953 aveva soli 29 anni. Con la Camera di Commercio la città acquista la nota della modernità e come spesso avviene, soprattutto in ambienti rimasti chiusi alle innovazioni per storia secolare, come Ravenna, quell'edificio è, da parte di molti, considerato estraneo alla tradizione, all'edilizia, all'ambiente cittadino. Tuttavia, insieme al suo autore, a poco a poco vince le resistenze ed entrambi affermano la loro autorità culturale. Manzone si trasferì a Ravenna, dove aprì lo studio professionale, il primo vero studio di architettura della città. Nei vent'anni che seguirono vi realizzò opere importanti e sempre di valore, tra cui: l'Hotel Bisanzio in via Salara, la casa Roncuzzi sul viale dei Giardini pubblici, la sede dell'ITI, l'Istituto Tecnico Industriale (quest'ultimo insieme a due ancor più giovani architetti ravennati: Gino Gamberini e Danilo Naglia), oltre a vari interventi di edilizia popolare, all'edificio di via Diaz angolo via di Roma, alla nuova sede dell'Archivio di Stato, al quartiere Vallona e, a Milano Marittima, Casa Trombini.

## CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo	XX
Data	1970

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Codice identificativo RA110-01  
Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia Casa Elia Trombini

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Codice identificativo RA110-02  
Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia Casa Elia Trombini

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Codice identificativo RA110-03  
Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia

Casa Elia Trombini